

“Noi”



SETTIMANALE DELLA COMUNITA' PASTORALE S. MARTINO e SS. NOME DI MARIA

Anno V, n. 180 - Domenica 25 aprile 2010 - IV di Pasqua

Sacerdoti a servizio della Comunità pastorale:

- Don Luigi Badi - Parroco e Responsabile della CP, Residente in S. Martino

Via Dei Canzi, 33 - tel. 02/26416283; 02/21598729; cell. 347/2978499 - e-mail: l.badi@alice.it

- Don Paolo Poli - Vicario della CP e Resp. Oratori - Residente in S. Martino

Via Dei Canzi, 28 tel. 02/26924437; cell.347/7699130; e-mail: donpaolopoli@libero.it

- Don Fabio Fantoni - Residente con incarichi pastorali - Residente in SS. Nome di Maria

Via Pitteri, 54 - cell. 349/3945350

Sito internet: www.lambrateortica.it

Omelia di don Luigi nella S. Messa "In Coena Domini"

Eucaristia e Sacerdozio

Eucaristia e Sacerdozio: questi sono i temi che questo giorno santo propone alla nostra meditazione e alla nostra preghiera.

Il nostro Rito situa però queste grandi tematiche all'interno della narrazione storica: abbiamo ascoltato infatti la prima parte del racconto della passione di Gesù secondo Matteo, dalla cena fino al rinnegamento di Pietro. L'epistola di san Paolo ci aiuta ad interpretare l'Eucaristia, istituita da Gesù nella sua Ultima Cena coi suoi, come rito proprio della comunità cristiana, rito di comunione dei discepoli con il loro Maestro e Signore, e dei discepoli tra loro.

Sostiamo sul racconto della cena: sul gesto di Gesù che spezza il pane e benedice il calice del vino per i discepoli. Il gesto di Gesù non fu compreso subito dai discepoli, rimase oscuro, così come rischia di rimanere oscuro per noi oggi il rinnovarsi di tale gesto nell'Eucaristia.

Che cosa intendeva dire Gesù ai discepoli con quel gesto, e che cosa intende dire a noi?

Spezzando il pane e versando il vino, Gesù volle svelare ai discepoli il senso nascosto della sua passione e morte imminente: *soffrendo e morendo* - volle significare il Maestro - *io non interrompo la mia comunione con voi, anzi la sigillo, la porto a compimento. Non interpretate, dunque, la mia passione anzitutto e soprattutto come evento tragico e irreparabile. In essa non c'è solo l'odio dei nemici, delle autorità giudaiche, l'incomprensione della folla, il tradimento di Giuda, il rinnegamento di Pietro, e la vostra stessa incomprendimento.*

Gesù invita anche noi, suoi commensali di oggi, a non lasciarci piegare dal male fuori di noi e dentro di noi. Teniamo fisso lo sguardo su di lui: la sua passione e morte sigillano la sua donazione di amore a noi. Egli è fedele, fedele fino alla fine, fedele per sempre. Noi possiamo abbandonarlo, egli non ci abbandonerà.

Illuminano questo aspetto le parole di Gesù nel vangelo di Giovanni, nel discorso sul Pane di Vita: *Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue, dimora in me e io in lui.* L'Eucaristia realizza - per volontà di Gesù- una comunione indissolubile, una reciproca immanenza tra Gesù e il credente, che solo il nostro peccato può compromettere.

Gesù, dunque, con il gesto dello spezzare il pane e del versare il vino, anticipa il senso profondo della sua morte. Esprime che tale evento più che morte va inteso e chiamato *dono della vita*. Il corpo e il sangue esprimono la vita di

Gesù nella sua fragilità umana: Gesù dona tutto se stesso, portando a compimento - come afferma la Lettera agli Ebrei - il senso autentico dei sacrifici dell'Antica Alleanza. Egli, pur non essendo sacerdote secondo l'ordine levitico, è il vero sommo sacerdote che penetra - e ci introduce - nel Santuario di Dio, nella definitiva comunione con Lui. *Tu non hai voluto nè sacrificio nè offerta, un corpo invece mi ha preparato, allora ho detto: Ecco, io vengo.* Vengo e ti offro tutto di me: intelligenza, affetti, volontà, corpo e sangue, la mia intera esistenza in questo mondo. E proprio perchè Gesù offre tutto di sè, si ritroverà: la sua vita diventerà piena ed eterna, principio di vita anche in noi.

Che cosa sostiene questa offerta volontaria di Gesù, il suo sacrificio per il quale egli è il vero sacerdote e mediatore della comunione tra Dio e gli uomini?

Lo sostiene la fiducia nel Padre: egli si consegna nelle mani del Padre, certo che la sua vita sarà al sicuro in quelle mani e il Padre aggiungerà ciò che vi manca. Infatti, dopo la sua risurrezione Gesù sarà di nuovo tra i suoi - ed è oggi con noi - non più "limitato" nello spazio e nel tempo: *Ecco, io sono con voi tutti i giorni, sino alla fine del mondo.* Con noi mediante l'Eucaristia, con noi mediante la sua Chiesa, con noi grazie al suo Spirito che ci guida e ci anima nel seguirlo e nell'imitarlo, nonostante i nostri limiti e i nostri peccati.

La preghiera nell'Orto del Getsemani esprime proprio la fiducia e la speranza di Gesù, del tutto rivolta al Padre: Non quello che voglio io, ma quello che vuoi tu. La passione e la morte di Gesù, anticipate ritualmente nella Cena, sigillano non solo la comunione con i discepoli, ma anche quella con il Padre. Gesù rivela di essere del tutto rivolto a Lui, di vivere per Lui e in vista di Lui.

Ogni Eucaristia assuma dunque anche per noi questo senso: nutrendoci del corpo e sangue di Cristo, possiamo anche noi riporre con fiducia la nostra vita nelle mani del Padre, riconoscendo che il legame con lui vale più della nostra stessa vita.

Accenniamo ora al senso del sacerdozio ministeriale, intrinsecamente fondato nell'Eucaristia e ad essa indissolubilmente legato.

Il ministero, il servizio peculiare dei vescovi e dei preti è quello dell'Eucaristia: essi la presiedono in nome e per conto di Cristo. E siccome l'Eucaristia è al centro della comunità cristiana e della sua missione, il vescovo e il prete presiedono la Comunità cristiana affinché essa sia animata e pervasa dalla carità del suo Signore e, quindi, segno di speranza per tutti. L'esistenza dei sacerdoti deve lasciarsi plasmare dall'Eucaristia. Essi per primi sono chiamati a seguire e imitare Gesù nel dono totale di sè. Il loro celibato ha senso per riferimento a Gesù stesso, il quale ha voluto essere tutto del Padre, e proprio così ha potuto amare con cuore indiviso tutti i fratelli, senza lasciarsi possedere da nessuno. I sacerdoti devono vivere per aiutare i loro fratelli di fede a vivere in comunione con Dio e tra loro, divenendo così profezia di una umanità nuova.

Questa sera siamo invitati a pregare per il Papa, i vescovi e i sacerdoti: afferrati da Cristo e dal suo vangelo mettano di nuovo - e con maggiore slancio - se stessi al servizio dei fratelli: offrano energie, tempo, intelligenza, affetti, libertà, tutto se stessi affinché Gesù possa continuare ad essere la luce che illumina ogni uomo e donna. Quella luce che la piccola Ostia bianca significa: luce di una vita limpida, trasparente, consegnata al Padre e ai fratelli: luce che neppure la morte ha soffocato, anzi che ha illuminato anche l'ultima oscurità della nostra vita, la morte, che rischia di apparirci senza rimedio.

La vita donata di Gesù è diventata pane che nutre la fede, la speranza e l'amore di coloro che sono in cammino tra le luci e le ombre, le gioie e le speranze della vita terrena: una luce che è presagio di quella inestinguibile dalla quale ognuno di noi sarà avvinto e pervaso oltre la morte, se persevereremo a vivere secondo il vangelo.

Lunedì 26 aprile alle 21.00 **c/o Circolo ACLI:**

Incontro con **Damiano Di Simine**, Presidente Legambiente Lombardia e **Adriano Poletti**, Amministratore delegato Fair Trade sul tema:

***"Il commercio equo e solidale,
i gas e i consumi critici"***

Lunedì 10 maggio **Gita - Pellegrinaggio** **per gli Amici della Terza Età:** **Lago d'Orta - Isola S. Giulio**

Iscrizioni c/o le Segreterie,
entro venerdì 30 aprile, contributo euro 35,00,
comprensivo di viaggio in pullman, battello,
pranzo in ristorante rinomato.

Anno sacerdotale - Incontri di catechesi

Il sacerdozio della Nuova Alleanza

Come la nostra Comunità ha vissuto l'**Anno sacerdotale**, indetto da Benedetto XVI nella Festa del S. Cuore di Gesù il 19 giugno 2009 e che si concluderà l'11 giugno di quest'anno nella medesima Festa?

I 12 Gruppi di ascolto della Parola di Dio che si radunano nelle case hanno seguito un percorso di meditazione di alcuni testi della Lettera agli Ebrei (e anche di san Paolo) per cercare di comprendere il senso del **sacerdozio di Gesù**, del **sacerdozio comune dei battezzati** e, da ultimo, del **sacerdozio ministeriale** (vescovi e preti).

A questo punto proponiamo alla **Comunità** una serie di **incontri di catechesi** imperniati sul **sacerdozio ministeriale**.

Lo facciamo, anzitutto, per accogliere la grazia propria di questo Anno Sacerdotale e, in secondo luogo, quale preparazione al **XXV di Sacerdozio di Don Luigi**, che fu ordinato prete dal Cardinale Carlo Maria Martini l'8 giugno 1985 con altri 34 giovani. Proprio quel giorno, alle 7,30 la "classe" 1985 concelebrerà nella Cripta del Duomo con l'attuale Arcivescovo, cardinale Dionigi Tettamanzi.

Questa ricorrenza sia vissuta anzitutto e soprattutto come presa di coscienza del valore inestimabile del Sacerdozio. Gli adulti sono invitati a partecipare al percorso di catechesi su tale tematica. Per quanto riguarda i momenti di **preghiera** e di **celebrazione del XXV del parroco**, in tempo opportuno segnaleremo alcune specifiche iniziative.

Calendario incontri

**2. Martedì 27 aprile alle 18.00 in S. Martino
e Giovedì 29 aprile alle 21.00 in SS. Nome di Maria**

Il sacerdozio ministeriale. Spunti teologici.

**3. Martedì 4 maggio alle 18.00 in S. Martino
e Venerdì 7 maggio alle 21.00 in SS. Nome di Maria:**

Il Santo Curato d'Ars. Figura spirituale e sua attualità

**4. Martedì 11 maggio alle 18.00 in S. Martino
e Giovedì 13 maggio alle 21.00 in SS. Nome di Maria:**

Il sacerdote secondo G.B. Montini - Paolo VI

Raccolta diocesana indumenti usati per farsi prossimo alle persone che hanno contratto il virus HIV - AIDS

Per la consueta raccolta promossa dalla **CARITAS AMBROSIANA**
si prega coloro che intendono contribuire, di **attenersi strettamente alle indicazioni della nostra CARITAS.**
I sacchi saranno disponibili in tempo opportuno nelle nostre due chiese.

I sacchi vanno riportati entro sabato 1° maggio secondo queste indicazioni:

PER CHI ABITA IN ZONA ORTICA, nei giorni feriali, **tra le 16,15 e le 18,30** esclusivamente nell'ATRIO del CENTRO PARROCCHIALE di VIA PITTERI, 54

PER CHI ABITA A LAMBRATE, nei giorni feriali, **tra le ore 10 e le 11,30** oppure **tra le 17,15 e le 18,30** esclusivamente nel CORTILE del CENTRO "GIOVANNI PAOLO" in Via Dei Canzi, 33.

Gruppi di ascolto - aprile/maggio 2010

Sabato 8 maggio , ore 21,00

9. GRUPPO ELISEO, presso fam. ALLEMANO, Via Martorelli, 4. Animatore: **Don Luigi**

10. GRUPPO SOFONIA, presso fam. BAZZACCHI, Via Caduti di Marcinelle, 4.

Animatore: **Renato Bazzacchi**

Lunedì 10 maggio , ore 21,00

11. GRUPPO DANIELE, presso fam. ANGHILERI, Via Pitteri, 111. Animatore: **Emanuele Mazzei**

Domenica 2 maggio alle 21,00 - Chiesa di SS. Nome di Maria:

*Celebrazione di inizio del mese mariano
in particolare per i comunicandi e i cresimandi*

Celebrazione Anniversari di Matrimonio Domenica 6 giugno 2010

In SS. NOME DI MARIA: S. Messa solenne alle ore 11,15

In S. MARTINO: S. Messa solenne alle 11,30.

Le coppie che nel 2010 festeggiano 5, 10, 15, 20, 25...40, 50...anni di Matrimonio si iscrivano in Segreteria entro e non oltre mercoledì 19 maggio. Grazie.

Calendario liturgico - pastorale

26

LUNEDÌ

21,00 - Centro "Giovanni Paolo II": Corso Fidanzati (IV)

21,00 - SS. Nome di Maria: Incontro per i genitori dei bambini di II elementare

27

MARTEDÌ - BEATE CATERINA E GIULIANA DEL S. MONTE DI VARESE, VERGINI (MEMORIA)

18,00 - Centro Giovanni Paolo II: Catechesi sul Sacerdozio (II)

29

GIOVEDÌ - S. CATERINA DA SIENA, VERGINE E DOTT. DELLA CHIESA, PATRONA D'ITALIA (FESTA)

21,00 - SS. Nome di Maria: Catechesi sul Sacerdozio (II)

21,00 - S. Martino: Incontro per i genitori dei cresimandi

01

SABATO - S. GIUSEPPE LAVORATORE

SS. Messe vigiliari secondo gli orari consueti

02

DOMENICA - V DI PASQUA

21,00 - SS. Nome di Maria: Inizio mese mariano, in particolare per i comunicandi e i cresimandi